IL QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE ECONOMICA

FINANZA MERCATI

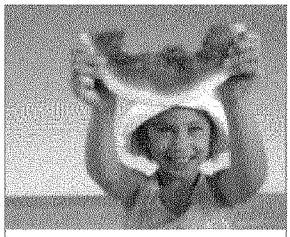
DIRETTORE VITTORIO ZIRNSTEIN

ANNO VII - N. 227 - MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE 2009 - 1,20 EURO

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN A.P. D.L. 353/03 (CONV. L. 46/04) ART. 1 COMMA 1, DCB MILANO

Canton Ticino Pr.sv. 3,00

ISSN 1722-3857



Sorridi, sei con Nationale Suisse

www.nationalesuisse.it

Delude la produzione industriale Usa

Il rialzo del dato si è fermato allo 0,1%, contro lo 0,3% atteso. Si conferma debole anche il mercato immobiliare
Incontri ufficiali per Obama in Cina. Molti i temi affrontati, ma sullo sfondo restano le trattative sui cambi e dazi

A PAG. 2

Trichet: «L'euro non è stato creato per sostituire il dollaro»

A PAG. 2

«Alla pari con Francia e Usa su centrali nucleari»

Claudio Scajola

L'Italia vuole avere «un ruolo paritario» con i partner francesi e americani per la costruzione delle nuove centrali nucleari nel Paese. Lo ha detto il ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola. Il ministro ha inoltre dichiarato che per la prossima settimana sarà approvato lo statuto dell'Agenzia per la sicurezza nucleare, mentre in primavera verranno stabiliti i criteri per l'ubicazione dei siti delle centrali italiane che, assicura il ministro saranno le più sicure del mondo.

A PAG. 4

L'UE GUARDA A EST

«La Turchia è un valore aggiunto per l'Europa»

A PAG. 20

CONTRO TENDENZA

Le Amare Verità della Fao

I vertici Fao sono eventi più che altro simbolici. Ottengono una grande attenzione mediatica nei tre giorni in cui si svolgono per poi cadere nel dimenticatoio, assieme alle promesse di aiuti fatte dai grandi della terra. Nonostante ciò hanno un grande merito, quello di sollevare il velo su situazioni che altrimenti non verrebbero mai alla luce, di parlare di Paesi di cui diversamente non si occuperebbe nessuno, nemmeno per tre giorni all'anno. Un caso drammatico, e allo stesso tempo emblematico, è quello emerso nella giornata di ieri: si è infatti parlato di una nazione con 49 milioni di persone che non hanno la certezza di avere cibo a sufficienza, di questi ben 17 milioni sono bambini. Come sempre accade in queste situazioni le donne sono quelle che hanno la peggio. Dai dati emerge che la carenza di cibo colpisce soprattutto le ragazze madri: una mamma single su tre fa fatica a comprare da mangiare e una su sette ha dovuto convivere con la fame. La cosa peggiore, però, è che questi sono i dati ufficiali e, con ogni probabilità, sono approssimati per difetto. Di questo Paese, a differenza del solito, non è però inutile fare il nome, anche perché da domani non verrà dimenticato dai Paesi ricchi. Anzi, il farlo questo nome, può aiutare a comprendere che cosa si nasconda dietro la più grande economia al mondo. Si tratta infatti degli Stati Uniti d'America.

Green economy nuovo motore per lo sviluppo

«La green economy può essere il volano principale, più qualificato e competitivo per lo sviluppo economico». Ad affermarlo è il viceministro allo Sviluppo economico Adolfo Urso. In Italia il settore dell'economia verde può creare un milione di posti di lavoro tra nuovi occupati e riqualificazione delle imprese esistenti. Sarebbe un traguardo importante, ma che va ottenuto attraverso politiche adeguate. «Supportando imprese più competitive e prodotti sostenibili è possibile creare occupazione».

A PAG. 10

Adolfo Urso

Atlantia: «Crescono cedola e investimenti» Dalla Sace 1,5 mld a Fincantieri per 4 navi

L'ad del gruppo Autostrade, Castellucci, si attende un ebitda a 2,16 miliardi per fine anno
Per il polo italiano della cantieristica in vista sei progetti finanziati dal gruppo assicurativo

Riaccesi i motori con il netto miglioramento dei conti negli ultimi mesi dell'anno, Atlantia annuncia un colpo d'acceleratore sul fronte degli investimenti e del dividendo. L'ad Giovanni Castellucci ha detto che nel 2010 il gruppo investirà 1,5 miliardi con l'obiettivo di alzare la cedola del 10%. Il top manager ha anche comunicato stime in crescita per la redditività di fine anno. Intanto arriva una nuova boccata d'ossigeno per Fincantieri, che incassa un gettone da 1,5 miliardi di euro dalla Sace. Il gruppo per il sostegno all'industria ha infatti annunciato di aver deliberato l'impegno finanziario a sostegno dell'acquisto di quattro navi che verranno prodotte da Fincantieri per il mercato crocieristico.

A PAG. 6

Catricalà punta il dito sul credito al consumo

L'Antitrust chiede interventi legislativi sia per garantire trasparenza negli intrecci azionari e di incarichi nelle banche e nelle società finanziarie, sia per consentire all'Authority di andare a caccia di clausole vessatorie di contratti finanziari.

A PAG. 7

Antonio Catricalà

PANORAMA

Aie: «Mancano motivi per estrarre più greggio»

L'Agenzia internazionale dell'energia non vede ancora un reale ripresa della domanda di petrolio nei Paesi Ocse e ritiene ingiustificato un aumento della produzione da parte dell'Opec. Il direttore dell'Aie, Nabuo Tanaka, ha sottolineato infatti che il livello delle scorte di prodotti distillati nei Paesi Ocse, indicatore chiave dell'attività economica e industriale, è molto elevato ed evidenzia la fragilità della ripresa in atto. «Siamo preoccupati per le altissime aspettative sull'economia che sono giustificate in Cina e India, mentre in aree come Giappone ed Europa non c'è stata ancora una vera ripresa della domanda petrolifera», ha detto Tanaka. «Le scorte Ocse sono elevate, l'Opec teme di dover far fronte a una ripresa globale molto forte con un aumento della produzione. Ma se non è così, non ha molto senso aumentare ulteriormente le scorte», ha aggiunto Tanaka.

Sale il ricorso allo sportello depositi della Bce

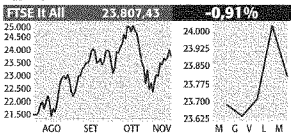
Aumentano i depositi da parte delle banche dell'Eurozona presso lo sportello depositi della Bce, remunerato a un tasso dello 0,25%. Il totale è salito ieri a 58,222 miliardi (da 54,289 miliardi il giorno prima), mentre le richieste di prestiti allo sportello marginale, sottoposti a un tasso dell'1,75%, sono state pari a 0,174 miliardi (2,552 miliardi).

DIARIO DEI MERCATI

Martedì 17 novembre 2009

Italia

FTSE It All 23.807,43 -0,91%



	Chiusura	Prec.	Var. %	Var.% 1 anno	Var.% 1-gen
FTSE It All	23807,43	24024,94	-0,91	16,26	16,97
FTSE It Mid	25266,51	25340,87	-0,29	16,54	25,70
FTSE MIB	23381,18	23620,44	-1,01	16,43	20,15
FTSE It Star	11387,53	11411,19	-0,21	26,95	33,13

Europa

Eurostoxx50 2.906,92 -0,66%

	Chiusura	Prec.	Var. %	Var.% 1 anno	Var.% 1-gen
Eurostoxx50	2906,92	2926,15	-0,66	22,92	18,77
Dax30	5778,43	5804,82	-0,46	26,80	20,13
Ftse100	5345,93	5382,67	-0,68	29,37	20,56
Cac40	3829,06	3863,16	-0,88	20,33	18,99

Malanni da post-bolla per le valute

Grandi aspettative di un'imminente ripresa globale e un apparente aumento della propensione al rischio: questi i due elementi che sembrano caratterizzare i mercati e che stanno sempre più assumendo l'aspetto di una classica fase di «post-bolla». Infatti le politiche monetarie accomodanti, portate avanti per curare le malattie insorte in quest'ultimo ciclo economico, hanno innescato nuove patologie come il prendere a prestito del denaro in Paesi dove il costo è basso (Usa e Giappone) per investire dove esiste un'aspettativa di ritorni maggiori, come nei Paesi emergenti (carry trade).

A PAG. 19

Sorridi, sei con Nationale Suisse

Direzione Generale
via XXV Aprile
20097 San Donato Milanese (MI)
tel. +39 02 516021
fax +39 02 516034
info@nationalesuisse.it
www.nationalesuisse.ch

Parte di assicurare nationale suisse